



www.comune.montorio.te.it

REGOLAMENTO

Nido d'Infanzia e Sezione Primavera

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20/03/2025

SOMMARIO

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
<i>Art.1 - Istituzione e disciplina del Servizio.....</i>	<i>3</i>
<i>Art.2 - Finalità del servizio</i>	<i>3</i>
PARTE II - ORGANIZZAZIONE	4
<i>Art.3 - Servizi offerti e ricettività.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Calendario di funzionamento.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5 - Orari e modalità di funzionamento del servizio.....</i>	<i>5</i>
<i>Art.c - Divieti</i>	<i>6</i>
PARTE III - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
<i>Art. 7 - Organico</i>	<i>6</i>
<i>Art. 8 - Coordinamento pedagogico</i>	<i>7</i>
<i>Art. 5 - Personale Educativo.....</i>	<i>7</i>
PARTE IV - CRITERI DI AMMISSIONE E CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE	7
<i>Art. 10 - Domande di iscrizione e formulazione delle graduatorie</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11 - Criteri di ammissione</i>	<i>8</i>
<i>Art. 12 - Inserimenti - accettazione - rinunce</i>	<i>9</i>
<i>Art. 13 Rette di frequenza</i>	<i>9</i>
PARTE V - ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE.....	10
<i>Art. 14 - Assemblea dei Genitori</i>	<i>10</i>
<i>Art. 15 - Comitato di gestione.....</i>	<i>10</i>
PARTE VI - VIGILANZA IGIENICO - SANITARIA	11
<i>Art. 1c - Disposizioni in materia di sanità pubblica.....</i>	<i>11</i>
PARTE VII - DISPOSIZIONI FINALI	11
<i>Art. 17 - Deroghe</i>	<i>11</i>

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Istituzione e disciplina del Servizio

Il presente Regolamento, istituito con Delibera di Consiglio Comunale, disciplina il funzionamento e la gestione del Nido d'Infanzia e della Sezione Primavera comunali (genericamente nido), siti nel Comune di Montorio al Vomano in Via De Dominicis e nella sede distaccata presso la Scuola dell'Infanzia in Via G. Leopardi, secondo i principi e le norme dettate dalla Legge Regionale 28 Aprile 2000, n.76 e s.m.i. recante "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" contenente direttive generali di attuazione.

Art.2 - Finalità del servizio

Il nido è un servizio socio-educativo, offerto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età, che concorre con le famiglie alla cura, all'educazione e alla socializzazione e al benessere dei bambini, in un ambiente attento e sicuro.

Il nido è un luogo dove i bambini giocano, esplorano, pensano e sviluppano talenti e attitudini, offrendo loro opportunità e stimoli che consentono la costruzione dell'identità, dell'autonomia e l'interazione con altri bambini e adulti.

Come definito dalla norma regionale di riferimento tale servizio si caratterizza come sistema di contesti relazionali e di esperienza che coopera con le famiglie alla crescita, cura, formazione, socializzazione ed educazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali. Il nido tutela e garantisce l'inserimento di minori che presentano svantaggi psicofisici e sociali, in un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

Il nido offre, inoltre, alle famiglie modalità di cura dei figli in un ambiente esterno a quello familiare attraverso un quotidiano e continuativo affidamento a figure professionalmente competenti diverse da quelle parentali, e le supporta (con particolare attenzione ai nuclei monoparentali) nelle scelte educative, promuovendo una conciliazione dei tempi vita e lavoro di entrambi i genitori in un contesto di pari opportunità tra i sessi.

In base al numero dei bambini iscritti, il nido d'infanzia si articola in due sezioni: le "sezioni piccoli", che accolgono bambine e bambini dai 3 ai 12 mesi; le "sezioni medi/grandi", che accolgono bambine e bambini dai 12 ai 36 mesi.

La sezione Primavera, aperta alla frequenza di bambini dai 24 ai 36 mesi di età, associa la cura del nido d'infanzia con gli obiettivi e gli strumenti educativi tipici della scuola dell'infanzia; può ospitare sino a un massimo di 18 bambini.

Tutte le attività educative vengono pianificate e realizzate in coerenza sia con le competenze medie previste per ciascuna fascia d'età.

Il servizio si pone in un rapporto di scambio e di confronto con la scuola dell'infanzia nella prospettiva di garantire continuità educativa tra gli istituti, in ottemperanza a quanto previsto dal "Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6" di cui al D.Lgs n. 65 del 13 Aprile 2017 e s.m.i., il quale permette di garantire a tutti i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e

apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Il servizio, in raccordo e a integrazione delle altre agenzie educative, sociali, assistenziali e sanitarie presenti sul territorio concorre a:

- a) garantire la continuità degli interventi educativi, affiancando la famiglia e ponendosi in un rapporto di scambio e di confronto con la scuola dell'infanzia nella prospettiva di garantire continuità educativa tra gli istituti attraverso la sperimentazione di una pluralità di dinamiche relazionali significative con coetanei ed adulti, nonché l'esplorazione e la conoscenza dell'ambiente;
- b) dare una risposta adeguata alle esigenze evolutive di ogni bambino sia come singolo, sia come componente di un gruppo, promuovere azioni di prevenzione e di intervento precoce su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- c) svolgere sul territorio funzioni di sensibilizzazione e formazione, partendo dalla prima infanzia e dalle problematiche ad essa connesse.

Il nido persegue i suoi fini istituzionali attraverso la partecipazione attiva degli operatori, dei genitori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

La programmazione educativa viene elaborata dall'équipe educativa, nel rispetto della pluralità delle scelte educative e utilizza lo strumento della verifica dei propri interventi al fine di ridefinire progetti di lavoro.

In particolare il nido si costituisce come servizio flessibile sul territorio, aperto a nuove esigenze e in grado di modificare la propria tipologia in funzione delle trasformazioni e delle istanze socio-culturali.

PARTE II - ORGANIZZAZIONE

Art.3 - Servizi offerti e ricettività

Il Comune di Montorio al Vomano gestisce il servizio del Nido d'Infanzia e della Sezione Primavera mediante contratti di appalto/concessione stipulati con soggetti terzi ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Il servizio comprende l'offerta delle seguenti prestazioni:

- a) educative: il nido contribuisce alla realizzazione di un armonico sviluppo psico-fisico del bambino attraverso interventi educativi, didattici e ludici forniti dagli educatori;
- b) di cura e di assistenza: il nido offre a tutti i bambini assistenza e cure personali igieniche continue, prestate dagli educatori;
- c) di alimentazione: il servizio mensa è gestito da un soggetto terzo in conformità con le direttive nazionali, regionali e sanitarie per la ristorazione scolastica. Il menù deve essere esposto all'ingresso delle strutture.

La ricettività massima delle strutture di via De Dominicis e di via Leopardi (Sezione Primavera) è stabilita dalla normativa vigente in materia.

Il servizio è rivolto ai bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni.

Art. 4 - Calendario di funzionamento

Il calendario di funzionamento prevede un'apertura di undici mesi indicativamente dai primi giorni del mese di settembre fino alla fine del mese di luglio: nell'avviso iscrizioni predisposto annualmente sono esplicitati i dettagli dei giorni di inizio e termine dell'anno educativo e refezione.

Sono di norma osservate le chiusure del calendario scolastico regionale (festività di Natale e Pasqua) e possono essere altresì concordate con l'Amministrazione ulteriori chiusure durante l'anno (ponti in concomitanza con festività), per un totale di almeno n. 42 settimane, in linea con la normativa regionale.

Art. 5 - Orari e modalità di funzionamento del servizio

Il servizio di Nido d'Infanzia, in Via De Dominicis, e Sezione Primavera, in via Leopardi, sarà aperto dal lunedì al venerdì e sarà strutturato nelle seguenti fasce orarie:

<i>FASCIA</i>	<i>A (tempo parziale)</i>	<i>B (tempo pieno)</i>
Entrata	dalle ore 07.30 alle ore 09.30	dalle ore 07.30 alle ore 09.30
Uscita	dalle ore 13.00 alle ore 14.00	dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Eventuali ritardi dovranno essere comunicati telefonicamente al nido entro le ore 09:30; i genitori che ripetutamente accompagnino o riprendano i bambini in ritardo senza preavviso verranno richiamati al rispetto dell'orario dal coordinatore che ha la facoltà di proporre al Responsabile del servizio, motivandolo, il provvedimento di dimissione. In ogni caso il personale educativo non può allontanare il bambino a causa del ritardo.

Gli orari devono essere rigorosamente rispettati a salvaguardia di una buona gestione del servizio. Al termine dell'orario di servizio e specificatamente al momento del riaffidamento del bambino ai propri genitori non è consentito a questi ultimi permanere negli spazi interni/perimetrali al nido.

È prevista la possibilità di frequenza a tempo pieno (fascia B) e a tempo parziale (fascia A).

Le famiglie potranno richiedere nel corso dell'anno educativo variazioni della modalità di frequenza (da tempo pieno a tempo parziale o viceversa); tali richieste, compatibilmente con le disponibilità del servizio, potranno essere accolte dal mese successivo a quello della richiesta, con relativo adeguamento della retta di frequenza.

L'ambientamento dei bambini nuovi ammessi o il rientro dopo assenza prolungata devono avvenire con gradualità e in collaborazione con le famiglie. Nel periodo di ambientamento sono da prevedere elasticità di orario e presenza di una figura parentale, secondo modalità concordate tra personale educativo e genitori, tenute presenti, prioritariamente, le esigenze dei bambini.

All'uscita i bambini saranno consegnati solo ai genitori/tutori del bambino o a persone formalmente autorizzate dai medesimi, mediante le indicazioni del gestore.

L'orario di uscita prescelto dai genitori deve essere rigorosamente rispettato, salvo il verificarsi di situazioni straordinarie impreviste, da comunicare tempestivamente.

Qualora il bambino non venisse ritirato dai genitori/tutori entro l'orario di chiusura dell'asilo nido, e questi ultimi risultassero irreperibili, almeno un educatore dovrà assicurare la custodia del bambino presso il nido; per rintracciare i genitori potrà essere chiesta, se necessario, la collaborazione delle Forze dell'Ordine.

Il Responsabile del Servizio prenderà, successivamente, gli opportuni provvedimenti, esaminate le circostanze dell'accaduto. La ripetuta inosservanza dell'orario di uscita può comportare un provvedimento di dimissioni d'ufficio.

Eventuali modifiche dell'articolazione dei tempi e degli orari di frequenza potranno essere approvate dalla Giunta Comunale, sulla base delle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Art.c - Divieti

L'accesso al nido non è consentito agli estranei, cioè a persone non preventivamente autorizzate dal coordinatore.

Non è consentito al personale del nido prendere iniziative relative a variazioni di orario del servizio.

L'esposizione di materiale pubblicitario, manifesti, avvisi estranei all'organizzazione deve essere concordata con il coordinatore e con l'Amministrazione.

Non è consentito ai genitori portare e/o somministrare propri alimenti di alcun genere ai bambini all'interno del nido, salvo la somministrazione diretta di specifici prodotti alimentari in presenza di patologie, certificate dal medico, che richiedano diete particolari.

È vietato introdurre all'interno del nido oggetti di grandi o piccole dimensioni per la propria e altrui incolumità.

PARTE III - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 7 - Organico

Il servizio è composto dalle seguenti professionalità:

- Coordinatore pedagogico;
- Educatori d'infanzia;
- Personale amministrativo.

I servizi ausiliari di pulizia possono essere gestiti dal soggetto affidatario della gestione del servizio educativo, salvo diversa determinazione del Comune. Tali collaboratori partecipano all'attività complessiva del servizio, sia in relazione ai bambini, sia in relazione all'ambiente.

Il personale addetto al nido deve essere rispondente alle disposizioni della Legge Regionale 28 aprile 2000, n.76 recante "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*" e della delibera G.R. 26 giugno 2001 n. 565 recante "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia - Approvazione direttive generali di attuazione*" e s.m.i..

Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio.

Art. 8 - Coordinamento pedagogico

Il soggetto affidatario della gestione del servizio educativo garantisce un processo di programmazione educativa e di coordinamento pedagogico mediante il coinvolgimento attivo degli educatori.

La programmazione educativa si basa sul lavoro di gruppo, sulla motivazione e sulla professionalità di tutto il personale ed è sostenuta da azioni di formazione e aggiornamento costante, considerate elementi essenziali per la qualità del servizio.

Il coordinatore sostiene il processo di autocontrollo e di autovalutazione della qualità del servizio erogato. Inoltre favorisce il processo di integrazione dei bambini e delle bambine segnalati dal servizio sociale o dai servizi sanitari per i bambini portatori di varie problematiche psicofisiche. Funge da raccordo e facilita una efficace comunicazione tra operatori socio-sanitari, personale del nido e famiglie.

Il coordinatore promuove riunioni tra operatori e tra operatori e famiglie. È disponibile per i genitori quando venga richiesto e si ritenga utile un appoggio o una consulenza sul piano educativo o sul rapporto tra nido e famiglia.

Svolge ogni altro compito necessario per il regolare svolgimento del servizio.

Art. 5 - Personale Educativo

Il personale educativo concorre ai processi formativi del bambino nella prima infanzia ed è assegnato al servizio di Nido d'Infanzia e Sezione Primavera nel rispetto del rapporto numerico adulto/bambino previsto dalla normativa vigente.

In presenza di bambini con disabilità o con necessità di supporto, il suddetto personale è incrementato con educatori dedicati alle attività di sostegno e di inclusione, sulla base della valutazione dei bisogni del bambino, in coerenza con la richiesta dei professionisti territoriali e con il progetto educativo.

L'orario di lavoro del personale educativo è regolato dalle disposizioni contrattuali vigenti.

PARTE IV - CRITERI DI AMMISSIONE E CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE

Art. 10 - Domande di iscrizione e formulazione delle graduatorie

I bambini possono essere iscritti al nido a partire dalla nascita e possono essere accolti al dai 3 mesi ai 36 mesi, purché non abbiano già compiuto i 36 mesi prima dell'inizio dell'anno educativo di riferimento.

L'iscrizione è prioritariamente riservata ai bambini residenti nel Comune di Montorio al Vomano al momento della presentazione della domanda di iscrizione ed è aperta, in via secondaria, anche ai non residenti nel Comune di Montorio al Vomano.

La domanda di pre-iscrizione al servizio deve essere presentata da chi esercita la responsabilità genitoriale mediante le modalità rese note dall'Amministrazione e/o dal soggetto affidatario della gestione del servizio educativo.

Nell'arco dell'anno educativo vi sono due finestre per l'inserimento delle domande di iscrizione:

- tra il 1° marzo e il 31 maggio, per gli inserimenti che verranno avviate nel mese di settembre;
- dal 1° al 31 gennaio, al fine di aggiornare la graduatoria e per eventuali nuovi inserimenti in caso di disponibilità di posti e/o di richieste di inserimento con carattere di priorità.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande e terminata l'istruttoria degli atti viene formulata la graduatoria, sulla base dei criteri indicati all'art. 11.

Le graduatorie vengono trasmesse al Responsabile del Servizio e pubblicate nel rispetto delle norme in materia di accesso, trasparenza amministrativa e protezione dei dati personali.

I bambini già frequentanti sono ammessi di diritto all'anno scolastico successivo, fermo restando la permanenza dei requisiti, al fine di garantire la continuità educativa e didattica.

Art. 11 - Criteri di ammissione

La graduatoria viene formulata attraverso l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti criteri:

A. PRIORITÀ ASSOLUTA

A	CRITERIO	PUNTEGGIO
A1	Bambini con particolari situazioni di disagio segnalate dai Servizi Sociali o disabilità certificata dal Servizio Sanitario Territoriale	Priorità assoluta

B. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

B	CRITERIO	PUNTEGGIO
B1	Bambini con un solo genitore (esclusivamente nel caso in cui orfani, non riconosciuti, con genitore in carcere, con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale, in caso di affidamento esclusivo, ovvero in caso di irreperibilità anagrafica accertata di un genitore)	20
B2	Presenza nel nucleo familiare di genitori, fratelli o familiari conviventi con disabilità (con certificazione Legge 104/G2) o di invalidità uguale o superiore al 67%	16
B3	Ogni ulteriore figlio di età inferiore a 3 anni (al 31/12 dell'anno educativo di riferimento)	10
B4	Ogni ulteriore figlio dai 4 ai 12 anni (al 31/12 dell'anno educativo di riferimento)	8
B5	Ogni ulteriore figlio dai 13 ai 16 anni (al 31/12 dell'anno educativo di riferimento)	7
B6	Presenza di fratelli o sorelle frequentanti il nido (nell'anno educativo in cui viene presentata la domanda) o presentazione di domanda di iscrizione in un unico nido per due fratelli/sorelle	6
B7	Stato di gravidanza della mamma del bambino per il quale si richiede l'iscrizione	4

C. ATTIVITÀ LAVORATIVA DEI GENITORI

C	CRITERIO	PUNTEGGIO
C1	Genitori residenti lavoratori (lavoratore dipendente, lavoratore autonomo, lavoratore in somministrazione, lavoratore con contratto di collaborazione o similari)	10 (per ogni genitore)
C2	Genitori non residenti lavoratori nel Comune di Montorio al Vomano	3 (per ogni genitore)

In caso di parità di punteggio verranno applicati i seguenti criteri di priorità sui minori:

- a) soggetti con disabilità o con disagio sociale;
- b) nucleo familiare monoparentale;
- c) nucleo con entrambi i genitori occupati lavorativamente;
- d) età del bambino (hanno la priorità i bambini più piccoli).

Se da controlli effettuati le dichiarazioni dovessero risultare mendaci o non corrette si provvederà all'immediata ricollocazione in graduatoria secondo il punteggio che compete.

Art. 12 - Inserimenti - accettazione - rinunce

Stilata la graduatoria di accesso al servizio secondo i criteri di cui al punto precedente si procederà all'assegnazione della classe sulla base dell'età del bambino.

Il Coordinatore procederà a contattare le famiglie interessate al fine di procedere alla calendarizzazione dell'inserimento, che avviene a scaglioni a partire dal mese di settembre, previo colloquio conoscitivo presso l'asilo nido con il personale educativo che accoglierà il bambino.

L'inserimento individuale avverrà in modo graduale con la presenza di un familiare o, in casi particolari, di altra figura di riferimento.

L'eventuale rinuncia al posto deve essere formalmente comunicata; eventuali rinunce in corso d'anno dovranno essere comunicate almeno 15 giorni prima dell'interruzione di frequenza, che deve coincidere con l'inizio del mese. Se la comunicazione di rinuncia e l'effettiva interruzione della fruizione del servizio avvengono il giorno 15 del mese di riferimento, il pagamento sarà dovuto nella misura del 50% della retta mensile ordinariamente prevista.

I posti che si rendono liberi ad anno scolastico in corso vanno sempre tempestivamente ricoperti attingendo, di diritto, dalla graduatoria in vigore.

All'atto dell'ammissione devono essere presentate al personale del nido:

- certificato sanitario attestante la sana costituzione e di essere esente da malattie infettive/contagiose;
- tesserino delle vaccinazioni.

Art. 13 Rette di frequenza

La tariffa annuale del servizio da pagarsi mensilmente è pari alla quota della retta a carico dell'utenza, ed è stabilita con Delibera di Giunta Comunale.

La retta mensile a carico dell'utenza varia a seconda dell'orario di frequenza prescelto, rimane invariata per la durata dell'anno scolastico salvo eventuali variazioni di orario stabiliti dalla famiglia.

Il pagamento della retta è dovuto indipendentemente dalla frequenza del bambino o dai giorni di effettiva erogazione del Servizio.

Il Comune può prevedere un Bonus Asilo Nido comunale a integrazione di ulteriori contributi regionali o nazionali in vigore. Non sono previste ulteriori detrazioni.

Per le nuove ammissioni al servizio si prevede una detrazione proporzionale al periodo pari al giorno per i quali la famiglia non ha potuto usufruire del servizio calcolato dal primo giorno del mese (o dell'anno scolastico se trattasi di settembre) fino al giorno di effettiva ammissione.

Il versamento della retta deve essere effettuato con cadenza mensile ed entro, e non oltre, il giorno 10 del mese in corso.

Per inserimenti dopo il mese di settembre non dovuti a esigenze di servizio ma a bisogni particolari dei genitori, il pagamento della retta sarà dovuto per il mantenimento del posto.

PARTE V - ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

Art. 14 - Assemblea dei Genitori

L'Assemblea dei Genitori è composta da tutti i genitori dei bambini ammessi alla frequenza. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno e in via straordinaria quando sia richiesto da almeno un decimo dei genitori ammessi alla frequenza o dai rappresentanti dei genitori eletti nel Comitato di Gestione.

Art. 15 - Comitato di gestione

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire la più ampia partecipazione al servizio, riconosce e promuove diversi livelli di incontro e di collaborazione fra i soggetti interessati.

Il Comitato di Gestione, quale organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, ha la funzione di garantire la trasparenza del servizio e di esprimere pareri, suggerimenti e proposte sulle attività del nido; il Comitato di gestione promuove la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio ed elabora proposte sul suo funzionamento.

Il Comitato di gestione è composto da:

- un rappresentante dell'Ente/Amministrazione;
- il coordinatore del soggetto affidatario della gestione del servizio educativo;
- due genitori, eletti dai genitori in apposita Assemblea organizzata dal gestore del servizio.

Il Comitato di Gestione, oltre alla funzione consultiva generale, ha i seguenti compiti:

- vigilare sul rispetto delle norme stabilite nel Regolamento e sul funzionamento del nido;
- prendere in esame le istanze dei genitori e del personale del nido, anche in relazione al calendario, agli orari di apertura e all'apertura dei mesi estivi;
- proporre iniziative educative, suggerire all'Amministrazione Comunale ipotesi per la soluzione di eventuali problemi riguardanti la funzionalità dei servizi, richiedere incontri di sezione, formulare proposte di incontri e/o iniziative rivolte ai genitori su temi di interesse comune.

Il Comitato di Gestione mantiene i rapporti con l'Amministrazione in relazione alle istanze proposte ed espresse dall'Assemblea del personale e dall'utenza; può inoltre promuovere incontri con i genitori e l'Assemblea e con altre realtà presenti sul territorio. Nello svolgimento di detti compiti, può richiedere al Coordinatore, al personale e ad altri tecnici interessati eventuali relazioni, documenti o atti sui problemi presenti all'interno del nido.

PARTE VI - VIGILANZA IGIENICO - SANITARIA

Art. 1c - Disposizioni in materia di sanità pubblica

Il nido è soggetto alla vigilanza igienico sanitaria da parte dei servizi dell'ASL di competenza come previsto dalla normativa vigente; ai sensi della Legge n. 119 del 31 luglio 2017 e s.m.i., le vaccinazioni obbligatorie costituiscono un requisito essenziale per l'ammissione all'asilo nido.

PARTE VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 - Deroghe

È facoltà dell'Amministrazione comunale, sentiti gli Uffici e il gestore, prevedere deroghe a quanto previsto dal presente Regolamento in caso di situazioni non previste, emergenziali o di ottimizzazione ed efficientamento del servizio per andare incontro alle esigenze delle famiglie.